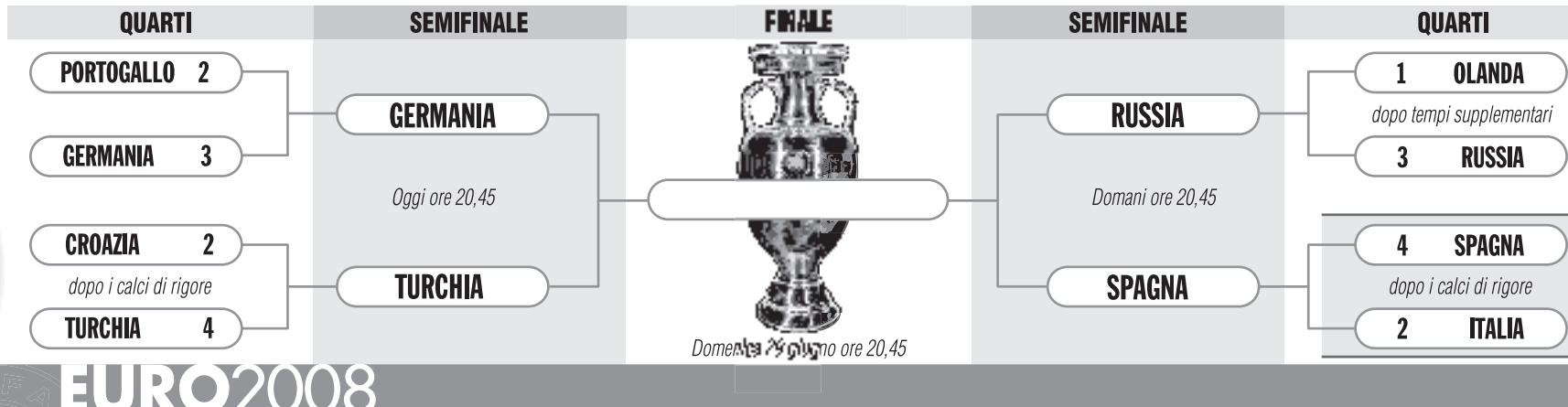


IN TV

- 09.10 Rai 1
Euro Mattina
- 14.00 Rai 2
Dribbling Euro 2008
- 14.00 Sky Sport 3
Tennis Wimbledon
- 16.00 Rai 3
Ciclismo C. Italiano Juniores
- 20.00 Rai 3
Eurosera
- 20.45 Rai 1
Euro 2008 Germania-Turchia
- 23.05 Rai 1
Notti Europee



EURO2008

Pochi «azzurrabili», Lippi il riparte dai soliti

Marcello cerca talenti: Club Italia «dimagrito» ai minimi storici. Emergenza portieri e difensori

di Luca De Carolis / Roma

PENURIA C'era una volta l'Italia ricca di talenti. E che ora non sa come ripartire. In attesa di Marcello Lippi, destinato a riprendere la Nazionale che aveva lasciato nella magia notte di Berlino, impazzano le liste dei giocatori che potrebbero innervare la nuova Italia.

Elenchi tutt'altro che abbondanti. Per la difesa, il reparto più carente, si punta sul 21enne Fabio Santacroce del Napoli, e si chiede una nuova occasione per Daniele Bonera, reduce da una stagione con luci e ombre nel Milan. A centrocampo ci sarà più spazio per il romanista Alberto Aquilani e per il viola Roberto Montolivo, mentre in attacco si spera soprattutto nel brasiliano Amauri, voglioso di azzurro dopo aver preso la cittadinanza italiana. Nessuna rivoluzione però, e poco spazio per gli esperimenti, mentre si parla addirittura di un ritorno in azzurro degli ultratrentenni Totti e Nesta. Perché i giocatori di qualità e spessore mancano.

Un fenomeno dovuto in buona parte all'invasione di stranieri. Nei grandi club, le difese sono appannaggio quasi esclusivo di giocatori esteri, e anche negli altri reparti gli italiani sono spesso in minoranza. L'esempio più clamoroso resta quello dell'Inter, che ha vinto l'ultimo campionato con una rosa dove solo 4 giocatori su 27 sono nati nello Stivale, e solo uno, Materazzi, veste la maglia azzurra. Ma per gli italiani la vita è difficile anche negli altri club. Tanto che un talento come il 21enne Giuseppe Rossi l'anno scorso è dovuto emigrare in Spagna, dove nel Villarreal ha segnato 11 reti e mostrato grandi giocate. Mentre sono sempre di più i giovanissimi



Il ct azzurro Roberto Donadoni

che cedono alle lusinghe dei club stranieri, che garantiscono soldi e, soprattutto, più spazio in prima squadra. Perché in Italia, tranne rari casi, non si punta sui giovani. Che rimangono in panchina o in tribuna. «Ma chi è veramente bravo gioca», ribatte Dino Zoff, ex ct della Nazionale. Che conferma la

manca di nuovi talenti: «Il gruppo da cui bisognerà ripartire è grosso modo quello che è andato agli Europei. In giro non ci sono giovani campioni. L'attuale rosa azzurra è di ottima qualità: non c'è materiale per cambiarla radicalmente». Bisognerebbe allora capire perché in Italia scarseggiano nuovi

assi. Zoff inquadra il problema in chiave europea: «Ormai gli stranieri, sudamericani o africani, sono tantissimi in tutti i campionati. E questo chiaramente influisce. D'altronde questi ragazzi che vengono da altri continenti spesso hanno più motivazioni, più fame». E così conquistano il posto in

squadra, lasciando gli italiani al margine. «C'è da dire - prosegue l'ex azzurro - che di fenomeni in giro ce ne sono pochi ovunque. Si sta assistendo a un abbassamento qualitativo abbastanza generalizzato, da cui l'Italia non è rimasta immune. Per il resto, nei nostri vivai si lavora molto, e bene. Credo che

si sia di fronte solo a un problema temporaneo». Per Zoff insomma la Nazionale non potrà cambiare faccia in tempi brevi: «Si dovrà ripartire da questo gruppo, con qualche innesto. Per esempio Maggio, che nel Napoli dovrà confermare quanto di buona fatto nella Sampdoria».

EURO MALELINGUE
♦♦♦

Il ct, la moviola e l'accidia

C'è una differenza tra la questione Ct come si pone ora, e il fatto che da sempre discutere del timoniere della Nazionale sia quasi un «must» per il popolo italiano, calciologo, calciomane, calciofobo. Ed è che mai come questa volta tutto si è svolto alla moviola: alla moviola i contrasti tra la Federcalcio uscita dai marosi di Calciopoli e dalla pulizia pasquale molto riduttiva del Commissario Guido Rossi. Alla moviola i postumi delle raccomandazioni del coté milanista per Albertini/Donadoni/Casiraghi, con il primo che raggranellava potere e il secondo e il terzo che si impegnavano non senza successo pur con la spada di Damocle dei «raccomandati» sulla testa. Alla moviola il fatto che Abete, orfano di Carraro e di Lippi in mancanza di Franco provasse un'acuta nostalgia di Marcello, molto più tetragono ed esperto a coprire le falle del marinaio Donadoni di prima nomina. Alla moviola l'ammennicolo che l'unica vera amma per tenere alla briglia Donadoni fosse il contratto, brandito infatti dal presidente Abete come un'amma. Alla moviola nelle ultime settimane l'insicurezza che tutto ciò trasmetteva, al di là delle dichiarazioni ufficiali un po' di tutti, dai burocrati al tecnico, dal tecnico ai giocatori e da loro forse perfino al cuoco dello spot con la Nutella, visto meno sicuro del solito... Si raccoglie ciò che si è seminato, il peccato di accidia consiste nel non fare il bene, versione complementare all'atteggiamento di chi invece fa il male. Almeno si risparmi a Donadoni il ruolo di capro espiatorio: l'accidia riguarda tutti quello dell'elenco, finora, con una porzione congrua di stampa a fare da coro greco quasi sempre da burletta.

Oliviero Beha



Abete incontra Donadoni, ma niente buonuscita

Dopo il crac degli Europei, l'Italia del calcio aspetta Marcello Lippi. L'incontro tra il presidente federale Abete e Donadoni che sancirà l'addio al ct si terrà entro venerdì, anche se l'annuncio ufficiale avverrà all'inizio della prossima settimana. Lippi era già pronto a rispondere alla chiamata della Nazionale, e ora ha saputo: dovrà rimettere la tuta azzurra. Quanto alle cifre del nuovo contratto, lo staff e soprattutto il ritorno di ex azzurri è presto. Ma sono in molti a pensare a una nuova chiamata per Francesco Totti. Intanto emerge un'altra novità: nell'accordo con la Figc non è prevista alcuna penale a favore di Donadoni in caso di rescissione. Niente soldi dunque per il ct.

PECHINO Antonio Rossi portabandiera

ANTONIO ROSSI sarà il portabandiera azzurro ai Giochi Olimpici di Pechino 2008. Il canoista ha compiuto 39 anni e insieme a Giovanna Trillini (portabandiera ad Atlanta 1996), è l'atleta italiano che ha vinto almeno una medaglia olimpica in 4 edizioni diverse. «Sono molto onorato - ha detto Rossi - È un grande soddisfazione per me e per tutto il mondo della canoa. Sarò allfiere di una squadra molto forte e punto a vincere un'altra medaglia». Intanto la Cina ieri, ha riaperto ai turisti stranieri le frontiere del Tibet, chiuse dopo le rivolte dello scorso marzo e la violenta repressione cinese.

MERCATO All'Inter piace anche l'esterno Zhirkov e tiene duro su Lampard. E il Real fissa la presentazione di Ronaldo...

Anche Moratti è pazzo di Arshavin: via all'asta per il russo

di Massimo De Marzi

Tutti pazzi per **Arshavin**. Il 27enne fantasista russo si era già fatto notare guidando lo Zenit San Pietroburgo al trionfo in Uefa, ma le sue prestazioni a Euro 2008 hanno solleticato l'interesse di molti grandi club. Complice una clausola di rescissione assolutamente abbordabile. Bastano 13 milioni di euro per portarlo a casa, l'Arsenal si sarebbe spinto già fino a 17, ma in corsa ci sono anche il Barcellona e l'Inter. Mourinho ieri ha detto che i nerazzurri non devono avere fretta sul mercato, ma per Arshavin si sta scatenando l'asta e il giocatore piace all'allenatore lusitano, che ha avuto buone referen-

ze sul giocatore da Alenitchev, suo uomo di fiducia ai tempi del Porto. L'Inter, però, pensa anche all'esterno sinistro **Zhirkov**, ma prima di tutto a **Lampard**, ma solo dopo che il Chelsea avrà firmato **Deco** potrà aprirsi una trattativa. Intanto **Adriano** si è detto pronto a tornare a Milano, terminati i sei mesi in prestito al San Paolo. Il Real Madrid, invece, dà per scontato che nei prossimi giorni riuscirà a convincere il Manchester a cedere Cristiano **Ronaldo**. Anzi, stando a quanto scriveva ieri il quotidiano Marca, i dirigenti ibERICI avrebbero già fissato per il 7 luglio il giorno dell'annuncio e

della presentazione ufficiale. Ma per il momento i Red Devils non sembrano intenzionati a privarsi della loro stella, nonostante si parli di una faraonica offerta di 65 milioni di euro più il cartellino di **Robinho**. Si sfonderebbe così il tetto dei 100 milioni, una cifra in grado di superare il record mondiale stabilito dal solito Real nel 2001, con l'ingaggio di Zidane. Potrebbe invece fare il percorso inverso di Ronaldo lo spagnolo **David Villa**: il Tottenham ha 25 milioni di argomenti e di euro per convincere il Valencia a lasciarlo andare in Premier League, nonostante la società ibERICA abbia definito incedibile il suo attaccante. La Juve, da tempo sulle tracce di **Xabi Alon-**

so, in questo Europeo sarebbe stata conquistata anche da un altro spagnolo, il centrocampista di origine brasiliana **Senna**, che ieri ha ammesso un contatto con Ranieri un mese fa. Che l'affare si possa realizzare è un'altra storia, visto che la Signora segue anche il portoghese **Quaresma** (offerta soldi e il cartellino di **Tiago**), l'interista **Stankovic** (ma la pista si è raffreddata) ma soprattutto il tedesco **Schweinsteiger**, jolly di centrocampo per il quale è pronta un'offerta di 13 milioni al Bayern Monaco. Un altro dei giocatori russi rivelazione di Euro 2008 è l'attaccante russo **Pavlychenko**, che piace al Bologna. Dopo l'arrivo degli america-

ni, la società rossoblu è la possibilità di investire anche cifre consistenti e con 15 milioni il veloce e potente attaccante russo potrebbe lasciare lo Spartak Mosca e approdare in Italia. Il Milan, invece, guarda al Barcellona e all'Arsenal. I rossoneri hanno trovato un accordo con **Adebayor**, ma i Gunned non ne vogliono sapere di cedere l'attaccante togolese agli ex campioni d'Europa, è ancora fresca la ferita aperta dall'affare Flamini. Ma se l'Arsenal cede il giocatore al Barcellona, il Milan può tornare alla carica per **Eto'o**, a una cifra nettamente più bassa dei 45 milioni richiesti dai blaugrana, che seguono sempre la pista **Trezeguet**.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Martedì 24 giugno									
NAZIONALE	15	13	17	53	6				
BARI	57	24	63	71	45				
CAGLIARI	68	59	41	19	73				
FIRENZE	25	62	33	10	83				
GENOVA	89	30	58	88	68				
MILANO	57	58	18	51	17				
NAPOLI	56	65	14	40	9				
PALERMO	54	29	10	72	31				
ROMA	13	12	74	64	54				
TORINO	70	90	10	27	8				
VENEZIA	56	31	40	22	8				

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
13	25	54	56	57	58	31	15
Montepremi						2.673.341,10	
Nessun 6 Jackpot	€	26.977.482,28	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	26.858,00		
Vincono con punti 5	€	44.555,69	3 + stella	€	1.837,00		
Vincono con punti 4	€	268,58	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	18,37	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		